

Oggetto: Bando di gara per l'individuazione di soggetti attuatori /partner, per la partecipazione al Bando predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 8 gennaio 2021, n. 21 "Modalità di gestione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020- Città che Legge 2020 – realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il Decreto Sindacale n. 14 del 25.01.2021 di attribuzione dell'incarico dirigenziale ad interim della Direzione "Gabinetto Sindaco - Comunicazione URP - Struttura Complessa: Cultura, Sport e Spettacolo, Grandi Eventi, Archivio Storico e Biblioteca" al Dott. Alessandro De Roma;

VISTO che il termine per la presentazione del bilancio di previsione 2021/2023 è stato prorogato al 31.03.2021 con decreto del Ministero dell'Interno del 13.01.2021, per cui è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sulla base degli stanziamenti 2021 del Bilancio 2020/2022;

VISTO l'art. 5 comma 1 della L. 241/90;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 234 del 22.05.2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Pignatelli Gianluigi l'incarico di Responsabile della Civica Biblioteca "Pietro Acclavio";

RELAZIONA

Premesso che

Il 1 febbraio 2021 è stato pubblicato dal CEPELL il bando predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 8 gennaio 2021, n. 21 "Modalità di gestione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020";

- che il Decreto Interministeriale tra le linee d'azione da finanziare, prevede: "l'istituzione di circuiti integrati a livello territoriale per la promozione della lettura con la partecipazione di istituzioni scolastiche, di biblioteche di pubblica lettura e di istituzioni o associazioni culturali" (Art. 3, comma 1. Lettera f);

- il risultato del bando sarà l'individuazione di almeno nr. 27 progetti "esemplari" da promuovere e sostenere con il finanziamento economico del Centro allo scopo di creare un ecosistema locale favorevole alla lettura;

- che possono presentare domanda di ammissione al finanziamento i Comuni che hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2020-2021

- il Comune di Taranto, forte della costante attività di promozione della lettura svolta dalla Biblioteca Comunale "P. Acclavio, ha partecipato all'avviso Pubblico del Centro per il libro e la lettura (CEPELL), istituto autonomo del MIBACT, d'intesa con l'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, ottenendo la qualifica di "Città che Legge" per il biennio 2020/2021;

- con Delibera di Giunta n. 9/2020 è stato approvato il formulario di partecipazione al sopracitato Avviso pubblico ;

- che il Comune di Taranto si candida a partecipare al predetto bando, per la sezione 5– per i Comuni sopra a 100.001 abitanti, pertanto in caso di vincita del progetto potrà usufruire di un finanziamento di € 90.000,00

- i comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo

n.267/2000, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

- il bando, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della comunità, per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, attività di promozione della lettura e divulgazione del libro;
- in tal senso si intende creare la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa missione, alla crescita culturale di tutti i cittadini. Una pluralità di soggetti di riferimento – che va dal sistema culturale, al terzo settore e che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo culturale, di questo territorio;
- in qualità di soggetto capofila ammissibile, così come previsto all’art. 1 dell’Avviso in oggetto, il Comune di Taranto intende candidare proposte progettuali, da elaborare attraverso una co-progettazione e attuare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, sopracitato, aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244.
- Il Comune di Taranto è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.;

Richiamato

- Il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione e sociale di zona.”
- Le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: ”Determinazione delle linee guida per l’affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, che all’art. 5, recitano: “La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.”

Rilevato che

L’ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co- progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell’attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;

- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti; stipula della convenzione;

Considerato che:

-dalla diffusione della lettura dipendono lo sviluppo intellettuale, sociale ed economico delle comunità;

- l'intento di questa Amministrazione è di riconoscere e sostenere l'importanza della crescita socio-culturale del territorio, contrastando la povertà educativa e implementando le opportunità culturali;

- la pubblicazione del Bando Ministeriale, innanzi specificato, prevede finanziamenti per interventi progettuali attuati da singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati;

Ritenuto

- di dover indire un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 3 e che siano disponibili a:

a) co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Taranto,

b) partecipare anche in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Taranto, in caso di finanziamento della proposta,

c) co-gestire con il Comune di Taranto la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo, amministrativo e contabile;

Dato atto che:

L'obiettivo strategico del bando "Città che legge" 2020, che si allega al presente provvedimento, è quello di selezionare partner qualificati che vogliano condividere una proposta progettuale da candidare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Taranto in qualità di unico beneficiario dell'eventuale finanziamento.

Si disciplina

Art. 1. Finalità ed obiettivi specifici

Fermo restando che la proposta progettuale deve includere e rispettare le finalità previste dal Bando " Città che Legge" 2020 all'art. 1, la proposta progettuale del Comune di Taranto si compone di **4 obiettivi specifici** che dovranno esser inclusi nella progettazione dei partner :

1) BIBLIOBUS

La prosecuzione dell'attività del Bibliobus esistente, estendendo il servizio di biblioteca itinerante nei quartieri meno serviti e lontani dai servizi culturali, per far entrare la lettura nella quotidianità delle persone andando loro incontro nei maggiori luoghi di aggregazione e per far conoscere i servizi, le attività e i progetti della Biblioteca Acclavio.

Il Piano Strategico entro cui la Biblioteca intende muoversi parte da una reinterpretazione della sua mission, dando valore alla sua dimensione di luogo fisico reale (non virtuale) e mobile (non statico), volto a conquistare nuovi pubblici e a soddisfare gli utenti che per diverse ragioni non possono o non vogliono frequentare la biblioteca centrale.

2) BOOK STOP

La creazione di una piccola biblioteca urbana accessibile a tutti, in collaborazione con Kyma Mobilità – co-finanziatrice della proposta progettuale.

Semplici locandine – da affiancare ai pannelli delle soste degli autobus cittadini – sui quali saranno raffigurati copertine di alcuni libri: per leggere uno dei libri digitali è sufficiente selezionare il QR code riprodotto sul libro scelto e inquadrarlo con il proprio smartphone o tablet; oppure distributori automatici di racconti che possano intrattenere in modo creativo i passeggeri alla fermata dell'autobus.

Tale operazione consentirà alla Biblioteca di raggiungere un maggior numero di lettori possibili, e anche tutti gli utenti potenziali che per qualsiasi ragione non possono usufruire dei servizi ordinari e che, nondimeno, hanno diritto ad avere ugualmente accesso ai servizi bibliotecari.

3) LITTLE FREE LIBRARIES

Generazione di piccoli presidi di promozione della lettura nei luoghi di aggregazione di tutti i quartieri della città, con piccoli scaffali di libri gestiti dalle associazioni e dai residenti, con programmi di attività di animazione, presentazioni di libri e creazione di circoli di lettura.

L'obiettivo è quello di intercettare e accogliere le molteplici richieste dei cittadini, ma soprattutto rilanciare la loro funzione nello stimolare lo scambio di pensieri e la creazione di legami, attraverso un movimento partecipativo che intreccia l'appropriarsi del patrimonio di idee nascoste nei libri e la contaminazione tra le idee emergenti dalla ricerca di stili di vita significativi.

4) MEDIATORE DEL LIBRO

Tutte le azioni suesposte, da includere nella proposta progettuale, dovranno necessariamente prevedere l'individuazione del c.d. "mediatore del libro", una figura propulsiva che funga da catalizzatore di tutte le istanze provenienti dai cittadini e le attività nei quartieri, che possa aumentare la consapevolezza della lettura, che operi in collaborazione con gli istituti scolastici e associazioni culturali di ogni quartiere.

Questa figura, con l'aiuto di vari interlocutori, avrà il compito di organizzare incontri, condurre laboratori intorno al libro e soprattutto, creare un network di cittadini dei quartieri, preferibilmente adolescenti, che vadano a cercare i propri coetanei dove abitano, nelle scuole, nei centri sportivi per avvicinarli alla lettura.

La figura del mediatore del libro è, ovviamente, un appassionato di lettura, a cui piace tenersi aggiornato sulle notizie letterarie e ha una conoscenza generale del campo del libro. Ma deve anche sapere come condividere questa passione con un pubblico per il quale la letteratura può sembrare scoraggiante e elitaria.

La finalità è quella di contrastare e porre rimedio all'assodato fenomeno del calo dei lettori nel periodo dell'adolescenza, a dimostrazione che, da sola, l'abitudine acquisita durante l'infanzia non è sufficiente per garantire la costanza della lettura nella crescita.

Art. 2 – Requisiti dei soggetti proponenti

Possono partecipare al presente bando di gara e alla co-progettazione della candidatura, tutti gli enti privati, i soggetti del terzo settore, imprese sociali, singolarmente o raggruppati in partnership.

Al fine della partecipazione, i soggetti proponenti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della gara di cui all'oggetto.

-Che abbiano nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, le finalità di sviluppo e supporto dei territori alla fruizione culturale, all'integrazione tra beni culturali e creatività, cultura e turismo, patrimonio e territorio;

- Che abbiano all'interno del proprio organico e/o si avvalgano della figura professionale qualificata di bibliotecario, anche in modalità di consulenza stabile.

Art. 3 - Linee di azione

Coordinamento & Gestione

Lda M concerne tutte le attività di coordinamento, monitoraggio e gestione di ogni aspetto del progetto. Essa comprende:

- **Costituzione del comitato direttivo** composto dall'Assessore al ramo, dal Responsabile del progetto nominato dal Comune di Taranto, dagli esperti dello Urban Transition Center, da responsabile del progetto per conto del/dei partner.
- **Riunioni del Comitato direttivo** Il Comitato Direttivo sarà convocato dal Responsabile di Progetto con cadenza almeno mensile. Gli incontri consentiranno di condurre il monitoraggio e la valutazione dell'implementazione di progetto, permettendo l'attuazione di eventuali azioni correttive e un fluido raccordo tra i partner coinvolti;
- **Gestione Amministrativa e Finanziaria** L'attività include tutte le operazioni finalizzate all'efficiente e efficace gestione progettuale e alla predisposizione del rapporto intermedio di Monitoraggio, ivi inclusa la rendicontazione della spesa. Tali attività sono poste a carico del/dei partner di progetto;
- **Attività di chiusura progetto** L'attività include tutte le operazioni finalizzate all'efficiente e efficace chiusura progettuale e alla predisposizione del Rapporto Finale, ivi inclusa la rendicontazione complessiva delle spese. Tale attività è poste a carico del/dei partner di progetto.

Lda C: Comunicazione

Lda C concerne tutte le attività di comunicazione delle attività progettuali, dalla gestione pianificata dei canali web e social media alla realizzazione materiale degli output per la disseminazione dei risultati anche oltre il ciclo di vita del progetto. L'elemento di punta di tale linea di azione è il dialogo costante con i fruitori del progetto delle attività implementate. Nello specifico, Lda C prevede:

- **Piano di comunicazione**
- **Realizzazione del Documento Programmatico:** Le istanze prodotte durante i tavoli di concertazione tra i beneficiari e la società civile, come previsto in Lda1, verranno raccolte in un documento di pubblico accesso ai fini della disseminazione dei risultati oltre il ciclo di vita del progetto.

Lda S: Sinergie con la società civile

Materiali di comunicazione e promozione: Tale linea di azione - da realizzare presso la Biblioteca Acclavio in qualità di centrale operativa del progetto - comprende tutte le attività di scambio con le realtà della società civile tarantina, al fine di interloquire efficacemente con le comunità dei quartieri coinvolti e di poter così generare momenti di scambio di idee e ulteriori proposte riguardo le attività programmate.

Il Tavolo sarà costituito attraverso un invito aperto a tutto il panorama culturale e associativo tarantino, con particolare attenzione alle scuole, alle associazioni giovanili.

Nello specifico, Lda S prevede:

- **Tavolo iniziale con le associazioni:** il Comitato Direttivo del progetto presenta alle associazioni giovanili e alle comunità coinvolte gli obiettivi del progetto, sensibilizza il proprio target alla partecipazione e raccoglie pareri utili per la successiva implementazione.

Art. 4 Modalità di trasmissione della domanda

Le proposte progettuali potranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo: biblioteca.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale <http://www.comune.taranto.it/index.php/elenco-servizi/avvisi> ed entro e non oltre la data del 8 marzo 2021, ore 23.59 a pena di esclusione.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato l'oggetto: proposta progettuale "CITTA' CHE LEGGE 2020".

La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dai soggetti proponenti e dalle eventuali partnership dei soggetti proponenti.

Il Comune di Taranto non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione firmata digitalmente dalla partnership dei soggetti proponenti ;

- 2) proposta progettuale, da predisporre secondo l'**Allegato A** dell'avviso pubblico;
- 3) copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2 del presente bando;
- 4) relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre;
- 5) dichiarazione sottoscritta digitalmente resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente bando;
l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50; la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, delle tasse.

FASI DELLA PROCEDURA

Fase A – Presentazione proposte progettuali – entro il 8 marzo 2021

Fase B – Selezione delle proposte pervenute- entro il 10 marzo 2021

Fase C- Approvazione del progetto in tempo utile per l'invio dello stesso entro e non oltre la data del 18 marzo 2021.

Art. 5 Verifica di ammissibilità delle domande

E' nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Avv. Gianluigi Pignatelli - Responsabile della Civica Biblioteca Acclavio.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà alla verifica delle manifestazioni di interesse pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale. Successivamente alla verifica di ammissibilità formale della singola proposta progettuale da parte del RUP, quest'ultimo forma un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi. Agli esclusi per le motivazioni di cui al comma precedente, è data comunicazione mediante PEC delle cause di esclusione.

Il RUP potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile.

Art. 6 Commissione di ammissione e valutazione

1. Le proposte progettuali risultate ricevibili sono valutate da un'apposita Commissione, composta da un numero di componenti pari a tre, incluso il Presidente, e da un segretario senza diritto di voto, nominata successivamente alla scadenza del presente Avviso.

2. Su richiesta della Commissione, il RUP può invitare i proponenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state

effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali e a fornire, entro il termine non superiore a 5 gg., eventuale documentazione integrativa.

3. La Commissione valuta i singoli progetti, attribuisce loro un punteggio secondo i criteri previsti dall'**Allegato B** del bando pubblico di cui all'oggetto e conclude l'attività di valutazione con la formazione di una proposta di graduatoria finale delle proposte progettuali

4. Il primo in graduatoria verrà ammesso alla co- progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti.

5. Il positivo superamento della fase di co-progettazione sarà condizione indispensabile per la candidatura del relativo progetto all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

6. Nel caso in cui la co-progettazione abbia esito negativo, si procederà a co-progettare con i soggetti che hanno conseguito il punteggio immediatamente inferiore rispetto al primo selezionato.

7. Conclusasi positivamente la co-progettazione ai fini della successiva candidatura, i soggetti selezionati dovranno obbligatoriamente trasmettere tutta la documentazione necessaria ai fini della presentazione della domanda secondo quanto indicato nell' art. 5 del bando pubblico di cui all'oggetto.

IL PRESENTE AVVISO NON E' IMPEGNATIVO PER IL COMUNE DI TARANTO FINO ALL'APPROVAZIONE ED AL CONSEQUENTE FINANZIAMENTO DEL PROGETTO. L'AVVISO HA CARATTERE RICOGNITIVO E, COME TALE, NON IMPEGNA L'ENTE A DARE SEGUITO ALLE ATTIVITA' DI CUI ALL'OGGETTO.